

Domenica di Pasqua

Domenica di Pasqua: è l'amore che corre veloce!
Corre Maria di Magdala, e corre anche Pietro:
Ma il Signore non c'è, non è più là: beata assenza! Beata speranza!
E corre anche l'altro discepolo, corre veloce, più veloce di tutti.
Ma non ha bisogno di entrare:
il cuore già sa la verità che gli occhi raggiungono più tardi.
Il cuore, più veloce di uno sguardo!
Signore Risorto: accelera la nostra corsa,
sposta via i nostri macigni, regalaci sguardi di fede e d'amore
Signore Gesù, trascinati fuori dai nostri sepolcri
e rivestici della vita che non muore,
come facesti il giorno del nostro Battesimo!



Il domenica di Pasqua

S. Messa in streaming sul canale youtube della parrocchia
Sabato 18 aprile ore 18.00 chiesa di Besenello

- Con l'avvicinarsi della Santa Pasqua volevamo invitarvi, visto il periodo che stiamo vivendo, a scrivere un Messaggio di Speranza da condividere con le nostre comunità. L'invio del messaggio è possibile farlo direttamente dal nostro sito Web. Per i bambini chiediamo invece di fare un loro disegno inviandolo, con il proprio nome, all'indirizzo pdp@parrocchiealtavallagarina.it

- **Novità:** sul nostro sito parrocchiale potete trovare l'agenda "WEBSITE" dove verranno inseriti tutti gli incontri di ogni giorno nelle nostre parrocchie e altri appuntamenti a livello diocesano.

Lunedì 13 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Giuseppina Ore 18.00: S. Messa Def. Maria Adami – Mario Dorigatti – Ann. di Matrimonio – Renzo Panizza – fam. Carollo – fam. Angeli
Martedì 14 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Flaviano Ore 18.00: S. Messa -
Mercoledì 15 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Giuliana Mattè Ore 18.00: S. Messa - Def. Confratelli e Consorelle
Giovedì 16 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Renato Lasta – Alberto e Giuseppe Imelda Calavin Ore 18.00: S. Messa -
Venerdì 17 aprile	Ore 8.30: S. Messa - Def. Riccardo Perotti Ore 18.00: S. Messa -
Sabato 18 aprile	Ore 8.30: S. Messa – Def. Adolfo Marzari Ore 18.00 in streaming da Besenello: S. Messa Def. Nella Rosi – Alma e Livio Feller – Itala Postinghel e fam.



Passo dopo passo

Foglio settimanale

Parrocchie di BESENELLO – CALLIANO – VOLANO

Tel. 0464/834126 e-mail: parroco@parrocchiealtavallagarina.it

DOMENICA DI PASQUA

12 aprile 2020

Resurrezione del Signore

PREGHIERA PERSONALE O IN FAMIGLIA

† Nel nome del Padre
e del Figlio e
dello Spirito Santo. Amen



Salmo 117

*Questo salmo esprime la gioia pasquale
di tutti i cristiani*

Celebrate il Signore, perché è buono;
perché eterna è la sua misericordia.
Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto
meraviglie.

Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo in esso.

Dal vangelo di Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la

pietra era stata tolta dal sepolcro.² Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». ³Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. ⁴Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ⁵Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. ⁶Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, ⁷e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. ⁸Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. ⁹Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

PER RIFLETTERE

Come il sole, Cristo ha preso il proprio slancio nel cuore di una notte: quella di Natale, piena di stelle, di angeli e di canti, e lo riprende in un'altra notte, quella di Pasqua: notte di naufragio, di terribile silenzio, di buio ostile su di un pugno di uomini e donne sgomenti e disorientati. Le cose più grandi avvengono di notte. Maria di Magdala esce di casa quando è ancora buio in

cielo e buio in cuore. Si reca al sepolcro perché si ribella all'assenza di Gesù. E vide che la pietra era stata tolta. Il sepolcro è spalancato, vuoto e risplendente nel fresco dell'alba. E nel giardino è primavera. I Vangeli di Pasqua iniziano raccontando ciò che è accaduto alle donne in quell'alba piena di sorprese e di corse. La tomba, che avevano visto chiudere, è aperta e vuota. Lui non c'è. Manca il corpo del giustiziato. Ma questa assenza non basta a far credere: hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno messo. Un corpo assente. È da qui che parte in quel mattino la corsa di Maddalena, la corsa di Pietro e Giovanni, la paura delle donne, lo sconcerto di tutti. Il primo segno è il sepolcro vuoto, e questo vuol dire che nella storia umana manca un corpo alla contabilità della morte, i suoi conti sono in perdita. La Risurrezione di Cristo solleva la nostra terra, questo pianeta di tombe, verso un mondo nuovo, dove il carnefice non ha ragione della sua vittima in eterno, dove gli imperi fondati sulla violenza crollano e sulle piaghe della vita si posa il bacio della speranza. Pasqua è il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia. Balbettiamo, come gli evangelisti, che per tentare di raccontarla si fecero piccoli, non inventarono parole, ma presero in prestito i verbi delle nostre mattine, svegliarsi e alzarsi: si svegliò e si alzò il Signore. Ed è così bello pensare che

Pasqua, l'inaudito, è raccontata con i verbi semplici del mattino, di ognuno dei nostri mattini, quando anche noi ci svegliamo e ci alziamo. Nella nostra piccola risurrezione quotidiana. Quel giorno unico è raccontato con i verbi di ogni giorno. Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno, quel giorno. Perché la forza della Risurrezione non riposa finché non abbia raggiunto l'ultimo ramo della creazione e non abbia rovesciato la pietra dell'ultima tomba. **E. Ronchi**

SEQUENZA PASQUALE

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

“Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?”. “La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea”.

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

INVOCAZIONI

Ascoltaci Signore!

Signore Gesù, donaci il cuore e gli occhi di Maria di Magdala e dei due discepoli che nel primo mattino di Pasqua ti hanno riconosciuto risorto e vivo, preghiamo

Signore Gesù, Agnello immolato e vincitore, liberaci da questa pandemia, aiutaci a portare la vittoria nella nostra storia per donare a tutti la luce della fede e la gioia del Vangelo, preghiamo

Signore Gesù, infondi la Speranza nel cuore di ogni donna e uomo, perché ciascuno veda nella resurrezione di Gesù il modello e la primizia della vita gloriosa che ci attende, preghiamo

Signore Gesù, che rimani tra noi nella parola e nel Pane di vita, accompagna il nostro cammino in questo tempo perché possiamo cercare e trovare le nuove speranze da condividere, preghiamo

**“Cari fratelli e sorelle, diamo al Vivente il posto centrale della vita. Chiediamo la grazia di non farci trasportare dalla corrente, dal mare dei problemi; di non infrangerci sulle pietre del peccato e sugli scogli della sfiducia e della paura. Cerchiamo Lui, lasciamoci cercare da Lui, cerchiamo Lui in tutto e prima di tutto. E con Lui risorgeremo”
Papa Francesco**

Non è qui, Alleluia

*Non è qui!, Il sepolcro, buio e chiuso, non poteva contenere l'amore.
Non è qui, non più!*

Una pietra non avrebbe potuto trattenere la vita.

*Lui, il Signore, non è più qui, è risorto!
Splende sul mondo come luce nuova, incontenibile e splendente.*

Tu, Signore risorto, spingici oltre, insegnaci ad abbandonare, in fretta, il sepolcro per annunciare nel mondo la risurrezione.



Il Signore è Risorto proprio per dirci che, di fronte a chi decide di "amare", non c'è morte che tenga, non c'è tomba che chiuda, non c'è macigno sepolcrale che non rotoli via. La luce e la speranza allarghino le feritoie della nostra vita!

Che la nuova Pasqua ci insegni ad entrare nel fiore della Primavera, a rinnovarci, ad accogliere, a sentire la vera Luce dentro la nostra anima e che il Vivente ci ricolmi dei Suoi Doni e ci conceda di incontrarlo e riconoscerlo sulle strade tortuose della nostra vita!

Buona Pasqua a tutti!

Don Corrado e Don Cosma